



DAMMI TRE PAROLE ...

Chiedo scusa per questo titolo che si richiama a una canzonetta di alcuni anni fa... ma mi è parso naturale per parlare di qualcosa di molto più importante per la nostra parrocchia: le tre parole che alla fine sono emerse come importanti dall'assemblea del 5 ottobre. Eccole:

La mia comunità vorrei che avesse occhi ...

- Occhi aperti e attenti
- Fissi su Gesù
- Per i giovani e i ragazzi

La mia comunità vorrei che avesse orecchie ...

- Accoglienti
- in grado di capire ciò che l'altro non dice
- collegate al cuore

La mia comunità vorrei che avesse parole ...

- per riscaldare
- vere
- e che esprimano la nostra passione

Tutte le parole emerse in quell'incontro sono riportate nel foglietto parrocchiale del 12 ottobre scorso. Queste sono quelle scelte dal consiglio pastorale allargato di giovedì 16 ottobre.

Vorrei chiedere a tutti i parrocchiani e soprattutto a chi ha responsabilità nei riguardi dei propri gruppi, di tenerle bene a mente. Su queste io credo che il Signore, attraverso la Chiesa, ci chiede di confrontarci per fare la strada assieme, per essere, almeno un po', sua chiesa sul serio e non "a sentimento".

È esagerato ciò che dico? Io non credo affatto. E perciò vi chiedo di prenderlo sul serio e di agire di conseguenza.

Mi pare anche giusti richiamare che questo che vale per la parrocchia non ci deve distrarre dal magistero della Chiesa tutta e da quello del nostro patriarca! Anzi, di questo faccio subito un cenno riguardo alla lettera pastorale pubblicata nei giorni scorsi dopo la conclusione della visita pastorale.

PAX TIBI MARCE

"Pax tibi, Marce, evangelista meus": queste parole "Pace a te, Marco, mio evangelista" - campeggiano sul libro tenuto aperto dal leone alato, simbolo dell'evangelista Marco patrono della Chiesa veneziana ... sarebbero state pronunciate da un angelo apparso in sogno a san Marco in un'isola

della laguna e starebbero ad indicare che, proprio in questi luoghi, l'evangelista avrebbe trovato riposo e degna venerazione.

Nella lettera pastorale il patriarca Francesco invita la Chiesa Veneziana a vivere un nuovo "ANNO MARCIANO" (qualcuno si ricorderà di quello che vivemmo nel 1994) ...

L'Anno marciano che si celebrerà nel 2028 - in occasione dei 1200 anni dall'arrivo dei resti del corpo del santo

patrono in città - vuole essere un itinerario di conversione personale e comunitaria, spirituale, culturale e pastorale.

Nel prossimo triennio vivremo perciò un cammino verso questo Anno Marciano così strutturato:

- l'anno 2025/2026 sarà dedicato a Marco, il discepolo;
- l'anno 2026/2027 a Marco, l'evangelista;
- l'anno 2028 a Marco, il testimone.

Più che un cammino sarà ... un reale 18 "percorso" di evangelizzazione che potrà consentire di riappropriarsi - personalmente e comunitariamente di quei fondamentali richiamati da Leone XIV nel discorso ai Vescovi italiani (Leone XIV, Discorso del Santo Padre Leone XIV ai Vescovi della Conferenza Episcopale Italiana, 17 giugno 2025):

1) essere discepoli, che significa «porre Gesù Cristo al centro e [...] aiutare le persone a vivere una relazione personale con Lui» nei differenti momenti della vita e in rapporto alle problematiche e sfide quotidiane; si tratta qui di riscoprire il proprio Battesimo;

2) essere evangelisti, ossia annunciare il Vangelo la buona notizia di Gesù - entrando sempre più in relazione personale con Lui «per scoprire la gioia del Vangelo. In un tempo di grande frammentarietà è necessario tornare alle fondamenta della nostra fede, al kerygma», così da inscrivere nella propria vita - ascolto della Parola e vita sacramentale - il Signore Gesù, Figlio di Dio;

3) essere testimoni credibili della Pasqua di Cristo, il Risorto, cioè «portare Cristo "nelle vene" dell'umanità, rinnovando e condividendo la missione apostolica: "Ciò che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi"», riscoprendo che la dottrina sociale cristiana può diventare strumento di libertà rivolta ad ogni persona e finalizzato al bene comune, capace - in 19 questo periodo di guerra diffusa - di costruire la pace muovendo dalla giustizia e dalla condivisione delle ricchezze del pianeta

Ecco, questa è la prospettiva della Chiesa di Venezia per il prossimo futuro.

Don Andrea

CATECHESI 2025

La speranza Cristiana non è un lieto fine da attendere



passivamente: è la promessa del Signore da accogliere qui e ora, in questa terra che soffre e che geme. (Papa Francesco).

Come sempre a cura del
Cammino
Neocatecumenale della
nostra parrocchia,

vengono proposte le catechesi. Ogni lunedì e giovedì alle 20,45 in patronato.

FESTA DI TUTTI I SANTI

Molte persone e famiglie andranno nei prossimi giorni al cimitero di Mestre dove riposano i loro cari defunti nella festa di tutti i santi e nella commemorazione dei fedeli defunti che quest'anno cade nel giorno domenicale. Nell'adempiere al compito della cura pastorale del cimitero cittadino i sacerdoti del vicariato di Mestre propongono alcuni momenti comunitari di preghiera:

- **sabato 1 novembre**, solennità degli Ognissanti, alle ore 15 la santa messa presieduta dal Patriarca nell'oratorio di Santa Maria della Consolazione. I sacerdoti del vicariato di Mestre concelebrano insieme. Segue alle ore 16 la recita itinerante del rosario a partire dall'ingresso principale del cimitero che si concluderà nello slargo al centro del cimitero per la benedizione finale impartita dal Patriarca;

- **domenica 2 novembre**, Commemorazione dei fedeli defunti, alle ore 15 la santa messa viene celebrata nell'oratorio di Santa Maria della Consolazione.

Il vicariato di Mestre

A proposito di Festa di tutti i Santi e di commemorazione dei defunti ... Per fortuna mi pare di sentir parlare meno della cosiddetta festa alternativa che ha lo stesso nome in inglese ... Come ho già scritto in altra occasione per quanto mi riguarda la motivazione che mi porta a non guardare con favore a questa festa non sono di ordine teologico o morale, ma estetico e culturale.

Mi pare strano e non positivo che noi (in Italia e nel Veneto e a Venezia in particolare), la patria del bello, dell'arte e di tanti artisti ci abbassiamo a farci coinvolgere dal brutto, dallo schifo, dall'assurdo.

E in secondo luogo non mi pare opportuno che temi come la morte, la vita, la fede vengano trattati con tanta superficialità e poco rispetto. Uno può credere e non credere quello che vuole, ma le grandi domande della vita (chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo, che senso ha tutto...) possano essere trattate con tanta superficialità...

Don Andrea

SENTIRSI COMUNITA'...

Come avrete letto nel foglietto parrocchiale di domenica scorsa, durante i passaggi del gruppo scout Mestre 6 è stato vissuto l'importante momento solenne dedicato al nuovo Reparto Puma Coraggioso. La Comunità Capi del Mestre 6 ci teneva a ringraziare di cuore per la partecipazione tutti i rappresentanti dei gruppi parrocchiali che hanno preso parte a questo importante momento di condivisione di Strada. Ci siamo sentiti insieme Comunità, nel vivere con gioia, emozione e passione un momento che non è stato, quindi, solo nostro ma dell'intera parrocchia. Ringraziamo ancora i rappresentanti di AC, Comunità Neocatecumenali, ma anche amici di Enrico, ex capi, famiglie e tutti coloro che hanno scelto di condividere con il nostro gruppo questo momento storico e concludiamo

con l'augurio del nuovo urlo del reparto: "Nella Sfida, il sorriso, nei perigli il coraggio!!!"

La Comunità Capi Mestre 6

PRESEPE 2025

In occasione del Natale, in parrocchia prepariamo il Presepe con il gruppo che si occupa dell'allestimento. Ci piacerebbe estendere l'invito a nuove persone che fossero interessate a partecipare all'iniziativa anche per promuovere nuove idee.

Se qualcuno, anche tra i giovani e i genitori, ci potesse dare supporto e partecipasse all'iniziativa, potrebbe unirsi a noi già a partire dai prossimi incontri propedeutici alla preparazione del Presepe.

Vi aspettiamo a braccia aperte!

Per eventuali informazioni rivolgetevi a Fabio (3475346679).

IL PENSIERO DI DON CARLO

Sabato 25 ottobre 2025

Abbiamo celebrato poco tempo fa la Memoria della "Vergine Maria del Rosario", grati al Signore per l'ispirazione umile e familiare di questa preghiera, che, nella ripetizione delle Ave Maria è lo scorrere di un'onda che accompagna lo spirito per entrare nel Mistero, eccelso ed inesauribile, dell'incontro col Signore: come quando, di fronte a un tramonto infuocato del sole, o al cielo limpido pieno di stelle, sentiamo di doverci fermare, perché la bellezza entri in noi e risplenda, in un respiro profondo.

Nel Rosario, insieme con Maria Madre nostra, guidati da Lei, ci lasciamo condurre nelle Vie del Mistero, - come, secondo il Vangelo di Luca, anche Lei si è lasciata condurre "meditando nel suo cuore" -, perché sia sempre più vero il "Sì" di tutta la nostra vita.

Un caro saluto.

don Carlo

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 26 Ottobre

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sante Messe ore 8,30 - 10.00

Lunedì 27 Ottobre

Ore 20,45 Catechesi

Martedì 28 Ottobre

Ore 17.00 Catechismo 2^a, 3^a, 4^a, 5^a elementare

Mercoledì 29 Ottobre

Ore 15,30 Gruppo Anziani

Giovedì 30 Ottobre

Ore 17.00 Catechismo 1^a, 2^a, 3^a media

Ore 20,45 Catechesi

Venerdì 31 Ottobre

Sabato 1 Novembre

SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 – 18,30

Nel pomeriggio preghiera presso il cimitero di Mestre

Domenica 2 Novembre

Commemorazione dei fedeli defunti

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 – 11,30

Alle 11,30 Santa Messa animata dalla Corale e ricordo di tutti i defunti dal 2/11/2024.